

il CROTONESE

me - Redazione - Amministrazione
V Aprile, 17 - tel. 29191 - Crotone

Settimanale d'informazione

Spedizione in abbonamento
postale gruppo II

idealuce



Crotone, via Firenze, 149/151

ANNO IX - N. 47
15 - 21 dicembre 1989

A San Giovanni la Cna promuove un consorzio tra imprese artigiane

Progetto moda: allearsi la carta vincente

SAN GIOVANNI IN FIORE - (f.l.) "Progetto-Moda" è la prima interessante iniziativa della Cna (Confederazione nazionale dell'Artigianato) che parte proprio da San Giovanni in Fiore, con l'intento di allargarsi successivamente ad altre realtà. L'iniziativa riguarda il consorzio fra imprese artigiane dell'abbigliamento su misura, ed è un progetto-pilota che non ha altri riscontri, in quanto parte dal basso per poi evolversi con la crescita della capacità produttiva e finanziaria delle imprese consorziate. Il Cna, sede di Aciri, ha scelto San Giovanni in Fiore quale

prima tappa di questo cammino, con l'intento di coprire presto tutta la Calabria. Una serie di sartorie consorziate ha quindi inaugurato nel centro-storico del grosso centro silano, a due passi dalla celebre Abbazia Florense, una esposizione ricavata in un appartamento di un antico palazzo. Tutte le sartorie unite in consorzio esporranno i prodotti realizzati in questo punto vendita di S. Giovanni: si tratta di capi finemente lavorati a mano e destinati ad un pubblico femminile che sa apprezzare la bellezza e l'originalità di un capo unico. L'apertura dell'esposizione è avvenuta l'8 di-

cembre, mentre la sera dello stesso giorno nei locali dell'Hotel Dino's sono stati presentati decine di capi che hanno riscosso successo da parte di un pubblico composto a sorpresa da molti giovani del luogo. Alla cerimonia hanno preso parte il sindaco Greco e l'assessore provinciale al turismo Aciri. Entrambi hanno sostenuto la validità dell'iniziativa ed hanno sottolineato l'intelligente scelta del centro storico per l'apertura dell'esposizione delle sartorie consorziate. I motivi che hanno spinto la Cna di Aciri a scegliere San Giovanni in Fiore quale sede di questo pro-

getto pilota, sono stati spiegati dal segretario zonale della Confederazione, Carlo Franzisi: "Prima di tutto l'individuazione di un mercato di media grandezza, quindi un centro che non avesse meno di 20.000 abitanti. Secondo motivo: l'abbinamento del prodotto sartoriale locale con la frequenza di possibili visitatori esterni alla realtà calabrese. Terzo aspetto che ci ha spinti a scegliere San Giovanni in Fiore - conclude Franzisi - è il suo splendido centro storico ed il contributo che noi vogliamo così dare al suo recupero, contribuendo a frenare il trasferimento da esso".